

MUSICA PRESENTATA LA RASSEGNA ORGANIZZATA DALLA SCHOLA GREGORIANA LAUDENSIS CON L'ORGANISTA MAURIZIO RICCI E LA FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI LODI

Quattro concerti per voce e organo per riscoprire il canto gregoriano

«Negli ultimi anni il canto sacro è stato un po' dimenticato. Nel Lodigiano esistono strumenti e luoghi per dare risalto a questo tipo di repertorio»

FABIO RAVERA

■ Quattro concerti dedicati al canto gregoriano. *Choro et Organo, Il canto gregoriano e la prassi dell'Alternatim* è il titolo della nuova rassegna organizzata dalla Schola Gregoriana Laudensis in collaborazione con l'organista Maurizio Ricci e il patrocinio della Fondazione Banca Popolare di Lodi: il primo evento è in programma domenica pomeriggio (ore 17.30) alla Basilica dei XII apostoli di Lodi Vecchio con il concerto *Messe Royale*. La seconda esibizione si terrà domenica 15 novembre nella chiesa di San Francesco a Lodi (*Magnificat*, ore 16), mentre il terzo e quarto appuntamento (*Cum Jubilo: Sacro e profano*) si svolgeranno tra maggio e giugno in sedi ancora da confermare (probabilmente al Tempio dell'Incoronata a Lodi e a Codogno).

«Negli ultimi anni il canto sacro è stato un po' dimenticato - spiega Giovanni Bianchi, direttore della Schola Gregoriana Laudensis -. Abbiamo scelto la formula del concerto per raggiungere il maggior numero di persone: nel Lodigiano esistono luoghi e strumenti che possono dare risalto a questo tipo di repertorio». I quattro concerti si baseranno all'antica prassi dell'Alternatim, genere musicale che prevede appunto l'alternanza di musica d'organo e canto gregoriano. Il primo appuntamento in programma domenica a Lodi Vecchio, intitolato *Messe Royale*, vedrà l'esecuzione integrale della famosa *Messe solennelle à l'usage des Convents* di François Couperin (uno dei più grandi compositori francesi del '700, rinomato didatta e musicista di corte di Luigi XIV) in alternanza al "cantus firmus" della *Messe du Sixième Ton*, di Henry Du Mont, composta nel 1669 e appartenente appunto al ciclo delle cosiddette *Messes Royales*: composizioni in "stile" monodico in grado di coniugare gravità e solennità del canto ecclesiastico con le nuove esigenze

artistiche e comunicative della Chiesa del XVII secolo. Un'occasione unica per ascoltare un repertorio poco conosciuto e poco eseguito in Italia, riproposto grazie alla possibilità di usufruire di uno strumento, l'organo Tamburini della Basilica, che con la sua timbrica permette l'esecuzione del repertorio organistico francese del '700. La Schola Gregoriana Laudensis, formata attualmente da 9 elementi, è stata fondata nel 2015 dal direttore Giovanni Bianchi insieme ai cantori provenienti dalla Schola Gregoriana Silentium di Somaglia. La sede si trova presso la di San Francesco a Lodi, dove svolge il proprio ministero al servizio della liturgia, promuovendo lo studio e la diffusione del canto gregoriano. Al servizio liturgico affianca anche una intensa attività concertistica e collabora con importanti istituzioni musicali (quali l'Istituto Superiore di Studi Musicali di Pavia "F. Vittadini") alla realizzazione di concerti sull'antica "Prassi dell'Alternatim".



SETTE NOTE
Il segretario della Fondazione Roberto Rho, il direttore della Schola Laudensis Bianchi e l'organista Maurizio Ricci, a lato un concerto nella basilica dei XII Apostoli

